

**IN 300 IN CORTEO PER SALVARE I PONTI STORICI**

di **Barbieri Luca**

---

LA MANIFESTAZIONE In 300 in corteo per salvare i ponti storici De Pasquale: eviteremo la "strage" della memoria; Barattini (Pd): no ai facili populismi il Comune trovi una soluzione Luca Barbieri CARRARA. In 300 per salvaguardare i ponti storici di Carrara e per ribadire un secco "no" all'abbattimento dei "ponti del cuore", dove storia e ricordi si incontrano. Sono stati davvero in tanti a partecipare alla passeggiata storica "I ponti del cuore" organizzata nel pomeriggio di ieri dalla sezione apuo-lunense di Italia Nostra, dall'Accademia Albericiana, dal Touring Club (consolato di Massa Carrara), dalla sezione carrarese dell'associazione Dickens Fellowship, dagli Amici dell'Accademia di Belle Arti, da Apuamater e dal Gruppo Archeologico Apuo-Versiliese (con la partecipazione del Circolo Laav di Carrara). Trecento persone per una passeggiata partita da piazza dell'Accademia e che ha attraversato il centro storico di Carrara per un percorso, ovviamente, che si è snodato lungo i vari ponti: Baroncino, Lacrime, Bugia e, alla fine dell'iniziativa, ecco il ponticello di Groppoli. E proprio quest'ultimo è stato al centro, ricordiamo, della Conferenza dei servizi di giovedì scorso sul progetto esecutivo della Regione Toscana per la messa in sicurezza del Carrione: cinque le passerelle per cui è previsto l'abbattimento, tra cui, appunto il ponticello di Groppoli. E così, durante la passeggiata storica, le associazioni, insieme per dire un chiaro "no" all'abbattimento, hanno parlato di «una battaglia culturale: ricordate l'articolo 9 della nostra Costituzione che tutela il paesaggio. Una nazione è fatta di storia, paesaggio e identità». Associazioni compatte, dunque, nel ribadire le posizioni espresse in questi giorni. Posizioni su cui ritorna anche il primo cittadino, Francesco De Pasquale che ha partecipato alla manifestazione. «Noi dobbiamo, in primis, pensare alla sicurezza. Lo studio prevede una tabula rasa dei ponti lungo il Carrione e stiamo cercando di far capire alla Regione che ci sono altri interventi per evitare questa "strage". Stiamo parlando di ponti storici; qui si tocca la memoria. Noi vogliamo salvaguardarli e fare tutto il possibile per evitare che vengano abbattuti. Ora Groppoli, in futuro — continua il sindaco — si parlerà del ponte della Bugia e di quello del mulino Forti: ma la nostra posizione non cambia, vogliamo tutelarli. Le soluzioni non mancano, le priorità devono essere gli interventi fatti a monte. Seguiamo con interesse il parere della Sovrintendenza, sarà determinante nella Conferenza dei servizi». Un commento sulla vicenda arriva anche dal Partito Democratico. «I ponti storici di Carrara vanno preservati evitando facili populismi. Questa è la nostra posizione, sin da quando eravamo maggioranza e con il sindaco Zubbani, in consiglio comunale, ratificammo una soluzione che prevedeva che fosse abbattuta una parte di fabbricato preservando i ponti. Questo nuovo studio è basato su previsioni di piovosità sulle Apuane, non su dati certi», il pensiero del consigliere Luca Barattini, in nota, che continua: «Vanno evitati facili populismi che certo non giovano al dibattito, e invitiamo l'amministrazione comunale a trovare una soluzione che tuteli l'integrità del nostro paesaggio e della nostra storia di concerto con la Regione. Il ponte della Bugia deve restare nel luogo in cui è nato, come sostengo da tempi non sospetti: fui io il primo a guidare una manifestazione a tutela dei ponti storici poco più di due anni fa», va avanti invitando «a trovare la soluzione più giusta e non la più facile». «La sicurezza va messa al primo posto, ma l'abbattimento dei ponti non è il modo giusto per tutelarla. È preferibile spendere di più ma conservare intatto il nostro patrimonio storico, fermo restando che la sicurezza idraulica deve restare la nostra massima priorità».